

La soluzione di Maniero: «Assumiamo le lavoratrici»

Il primo cittadino di Mira presenta ai genitori la proposta studiata dal Movimento 5Stelle. Ieri pomeriggio il caso è arrivato su Rai 1

MIRA/PORTOGRUARO - Il problema delle scuole sporche in provincia diventa un caso nazionale: ieri la trasmissione "La vita in diretta" su Rai 1 ha puntato riflettori e telecamere sulla scuola Goldoni di via Marmolada a Oriago. E mentre a Portogruaro continuano a levarsi le proteste contro la Manutencoop, affollatissima è stata l'assemblea pubblica organizzata dal sindaco di Mira Alvise Maniero nel teatro di Villa dei Leoni, alla quale hanno partecipato anche le dirigenti scolastiche Annalisa Pilotto di Mira 1 e Angelina Zampi per Mira 2. Da dove il primo cittadino ha lanciato la proposta di "internalizzare" il servizio, assumendo le lavoratrici.

Ieri pomeriggio alle 15.30 un folto gruppo di genitori ha accolto gli inviati de "La vita in diretta", arrivati già al mattino nel plesso scolastico per fare delle riprese. In studio, Vittorio Sgarbi di fronte alle immagini delle aule sporche incalzava sulla necessità di educare i bambini ad «essere puliti» e a «non sputare chewingum». Da Mira, invece, la giornalista intervistava prima il capogruppo del Movimento 5Stelle Mauro Berti, poi una rappresentante dei genitori di Spinea, la direttrice scolastica Zampi ed infine l'assessore alle Politiche educative Orietta Vanin, che ha sottolineato come il problema dei tagli e del passaggio di consegne alla Manutencoop fosse conosciuto e ben presente già ad inizio dicembre all'amministrazione comunale mirese, come alle direttrici scolastiche. Le tre dipendenti della Manutencoop raccontavano invece come il nuovo contratto prevedesse poco più di un'ora di lavoro ciascuna per complessive 5 ore al giorno, «senza nemmeno avere a disposizione i detersivi». Ma la vera novità è arrivata in serata con l'assemblea pubblica nella quale il sindaco Alvise Maniero,

ricordando come i fondi per la pulizia delle scuole da parte di Manutencoop a Mira siano passati da 260mila euro a 80 mila euro in un anno, ha rilanciato l'emendamento elaborato dal Movimento 5Stelle, già presentato in Parlamento a metà dicembre: «Dobbiamo "internalizzare" le pulizie, assumendo le lavoratrici nelle scuole». Secondo la direttrice di Mira 1 la scelta potrebbe essere più efficace e addirittura più economica dell'appalto.

Come? Si vedrà, ma intanto da Portogruaro si scopre che le situazioni più critiche per la pulizia sono state rilevate alle elementari di Pradipozzo dell'Istituto comprensivo Pascoli, e alla "IV Novembre" di via Iberati, in centro, del secondo Istituto comprensivo Bertolini. Situazioni ancora non gravissime, come accertato da un sopralluogo dell'Ulss, ma che potrebbero scoppiare nei prossimi giorni se Manutencoop non entrerà in azione come da contratto. «A Pradipozzo - dice Cinzia Fiorin, dirigente del Pascoli - la Manutencoop non si è ancora mai vista. Riusciamo a sopperire solo con il personale interno che si sacrifica». Non va meglio alla primaria "IV Novembre": «Sono state le maestre - spiega Sandro Supino, dirigente del Bertolini - a pulire i banchi con il Vetril. In altre situazioni stiamo fronteggiando con il personale interno e con 5 lavoratori in mobilità indicati dal Centro dell'impiego. Gente bravissima». Ma il vero problema sembra sia la "latitanza" di Manutencoop. «La dirigente locale della Manutencoop - spiega il professor Supino - avrebbe dovuta farsi viva oggi, ma non l'ho ancora vista».

**Luisa Giantin
Maurizio Marcon**

© riproduzione riservata





MIRA | genitori ieri nelle scuole sporche